

I CORSI ORGANIZZATI A LIVELLO REGIONALE: 25 ORE A DISTANZA E 25 IN PRESENZA PER 1.700 EURO DI COSTO A TESTA

E il giovane professore si mette in formazione

DI MARIO D'ADAMO

La formazione in ingresso dei docenti e degli educatori immessi in ruolo quest'anno e di coloro che, già di ruolo negli anni scorsi, non vi hanno ancora potuto partecipare avrà inizio il prossimo 8 maggio. Per otto anni, i neo immessi in ruolo si devono scordare progressioni di carriera (negli otto anni vanno conteggiati anche quelli pregressi al servizio, però), ma possono contare sulle iniziative di formazione, al costo lordo per l'amministrazione scolastica di millesettecento Euro per corso (15-30 docenti/educatori, 25 ore in presenza). E poi c'è l'Ansas, l'agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, che mette a disposizione corsi di formazione on line per i vari profili professionali e alla quale sono diretti specifici finanziamenti affinché continui a garantire strumenti e servizi per le scuole che accolgono il personale appena assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Ogni ufficio scolastico regionale, per altro, può mettere a punto e attuare proprie iniziative di formazione, anche in relazione alla programmazione formativa avviata a livello regionale e oggetto di contrattazione collettiva integrativa. Iniziative delle quali il ministero si aspetta gliele si faccia conoscere, per ogni opportuna valorizzazione.

E poi ci sono le scuole dove lavorano i neo immessi in ruolo, nelle quali l'ambiente professionale è più di ogni altro idoneo a consentire alle nuove leve di confrontarsi con le esperienze dei colleghi,

i bisogni educativi degli alunni, l'elaborazione del piano dell'offerta formativa e del patto di corresponsabilità con le famiglie, e di sviluppare così, attraverso approfondite e personali riflessioni, originali approcci alle scelte educative, didattiche e organizzative dell'istituzione di appartenenza. Queste e altre indicazioni sono contenute in una circolare della direzione generale del personale, ancora in bozza, che detta istruzioni per l'organizzazione dei corsi di formazione di docenti ed educatori che si trovano nell'anno di prova, corsi rivolti anche a coloro che nei precedenti anni non vi hanno potuto partecipare, perché legittimamente assenti per maternità, aspettative, congedi, ecc. L'offerta formativa dell'Ansas è rivolta a tutte le tipologie di insegnanti ed è articolata «in modo da stimolare un'autonoma riflessione sulle competenze metodologico-didattiche, psicopedagogiche, disciplinari, relazionali e comunicative attinenti ai profili professionali di riferimento». Oltre alle specifiche iniziative rivolte ai neo immessi in ruolo, il personale può trovare attività formative in corso di svolgimento o già concluse. I docenti e gli educatori sono iscritti ai corsi organizzati a livello regionale dai rispettivi istituti, convitti ed educandati presso i quali lavorano. Le

attività formative prevedono in tutto cinquanta ore, 25 in presenza e 25 a distanza ovvero on line. Di queste, 5 ore in presenza e 5 a distanza sono destinate alle conoscenze essenziali sul contesto dell'autonomia, sulle

innovazioni ordinamentali e sulle competenze metodologiche e didattiche del proprio segmento scolastico. Ogni corso è costituito da un minimo di 15 a un massimo di 30 partecipanti, appartenenti ai due cicli scolastici e gravitanti nello stesso ambito territoriale, è coordinato da un tutor - facilitatore di apprendimento ed è diretto da un dirigente scolastico con compiti di gestione e di attestazione delle ore effettuate. Il tutor forma la classe virtuale, associandovi i corsisti che ha materialmente incontrato nella prima riunione. A ogni corsista viene assegnata dall'istituto di appartenenza una password per accedere all'ambiente di formazione. Al termine delle attività di formazione, il docente, purché quest'anno

abbia prestato almeno 180 giorni di effettivo servizio, discute con il comitato per la valutazione del servizio una relazione sulle esperienze e le attività svolte (art. 440 del decreto legislativo n. 297 del 1994). Il comitato esprime un parere non vincolante, sulla base del quale e degli altri elementi a sua conoscenza o dei quali è in possesso, il dirigente scolastico conferma in ruolo il docente/educatore. O gli concede ancora una chance.

— Riproduzione riservata —

